



IX LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

IPOTESI DI ACCORDO PER LA RIPARTIZIONE E LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2014
PERSONALE DIRIGENTE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1. Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione intesa		5 maggio 2015
Data di sottoscrizione contratto		
Periodo temporale di vigenza		annuale
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica: Roberto Zanon (Segretario generale) Paola Rappo (Dirigente Servizio amministrazione bilancio e servizi) Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL FP CISL FP UIL FPL DIRER VENETO - DIREV Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): DIRER VENETO - DIREV CISL FPL
Soggetti destinatari		Personale dirigente del ruolo del Consiglio regionale del Veneto
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) ripartizione e destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2014.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno 9 GIU. 2015
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di	Il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 è stato approvato per il triennio 2014-2016 con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 20 del 13 marzo 2014 e aggiornato da ultimo con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 90 dell'11 dicembre 2014.

	inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	La Relazione della Performance 2013 è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009.
Eventuali osservazioni		
QUADRO NORMATIVO REGIONALE DI RIFERIMENTO		
<i>1. Il nuovo Statuto della Regione del Veneto</i>		
Come è noto, La Regione del Veneto si è dotata di un nuovo Statuto – in adeguamento e recepimento delle modifiche costituzionali recate dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1 – soltanto nel 2012, con l'approvazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1.		
<i>2. L'autonomia del Consiglio regionale del Veneto</i>		
Il nuovo Statuto reca, tra le altre innovazioni, disposizioni (articolo 46) per la piena autonomia funzionale, organizzativa, amministrativa e contabile al Consiglio regionale.		
Nell'ambito di tale autonomia rientra anche la previsione – comune a pressoché tutte le regioni italiane – di uno specifico e separato (rispetto alla Giunta regionale) ruolo organico nel quale è inserito il personale di cui si avvale l'Assemblea legislativa regionale.		
<i>3. La legge regionale 31 dicembre 2013, n. 53, "Autonomia del Consiglio regionale".</i>		
La lr 53/2012 attua l'autonomia consiliare contenuta nello Statuto del Veneto stabilendo, tra l'altro, quanto segue:		
<ul style="list-style-type: none"> - la contrattazione collettiva decentrata è gestita autonomamente dal Consiglio regionale (articolo 39); - fino alla prima elezione delle rappresentanze sindacali autonome del Consiglio regionale le relazioni sindacali del Consiglio regionale sono esercitate con le rappresentanze sindacali della Regione del Veneto già costituite alla data di entrata in vigore della legge (articolo 56, comma 14); - dalla data di trasferimento del personale al ruolo unico del personale del Consiglio regionale, l'Ufficio di presidenza determina in modo autonomo le risorse destinate al proprio personale (articolo 59, comma 1); - in relazione alle esigenze organizzative conseguenti al processo di autonomia del Consiglio regionale, sino alla scadenza della legislatura regionale in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, i fondi sono quantificati entro i limiti della dotazione organica di cui alla presente legge, come da tabella 2 dell'allegato C della lr 53/2012 e annualmente l'Ufficio di presidenza distribuisce, sulla base del personale in servizio al 1° gennaio di ogni anno, una quota proporzionale di tali risorse e la eventuale minore spesa derivante dall'applicazione del presente comma viene riassegnata per l'anno al fondo regionale (articolo 59, comma 6). 		
Modulo 2. Illustrazione dell'articolato del contratto		
a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata	Si tratta di un accordo integrativo economico: viene quantificato l'ammontare dello stanziamento per retribuzione di posizione e retribuzione di risultato cui sono destinate le risorse decentrate.	
b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione	<p>Il contratto prevede la seguente destinazione del fondo di euro 798.572,00: per la retribuzione di posizione euro 677.000,00 e per la retribuzione di risultato euro 121.572,00.</p> <p>Viene dato atto che l'intera retribuzione di posizione, comprensiva della somma di cui all'articolo 34, comma 3, secondo periodo, del dirigente cui è conferito l'incarico di vicesegretario è finanziata con le risorse decentrate destinate con l'accordo.</p> <p>Infine, viene stabilito che , ai sensi di quanto previsto dall'articolo 27,</p>	

	<p>comma 9, del CCNL 23/12/1999, come modificato dall'articolo 24 del CCNL 22.2.2006, l'ammontare delle risorse destinate alla retribuzione di posizione di cui al punto 1 corrispondente alle posizioni dirigenziali vacanti nell'anno 2014 sia temporaneamente utilizzato per la retribuzione di risultato relativa al medesimo anno, secondo gli importi fissati nel CCDI del 2013.</p>
<p>c) gli <i>effetti abrogativi impliciti</i>, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa</p>	
<p>d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di <i>meritocrazia e premialità</i> (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa</p>	<p>Con deliberazione n. 20 del 13 marzo 2014 l'Ufficio di presidenza ha approvato il sistema di valutazione delle prestazioni per il personale del Consiglio regionale, il quale prevede espressamente per il personale dirigente che i compensi per la produttività sia corrisposta previa conclusione di un processo di valutazione in cui viene misurata la performance organizzativa e la performance individuale e i cui esiti sono validati dall'OIV. L'entità dei compensi per la produttività erogati è commisurata all'esito della valutazione. Tale sistema è stato aggiornato con decreto del Segretario generale n. 25 del 30 aprile 2014.</p> <p>Tale documento costituisce parte integrante del Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 approvato per il triennio 2014-2016 con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 20 del 13 marzo 2014 e aggiornato da ultimo con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 90 dell'11 dicembre 2014.</p>
<p>e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di <i>selettività delle progressioni economiche</i> finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali - ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio)</p>	<p>parte non pertinente allo specifico accordo illustrato</p>
<p>f) illustrazione dei <i>risultati attesi</i> dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009</p>	<p>L'accordo prevede la ripartizione del fondo per le risorse decentrate in attuazione di quanto previsto dal contratto decentrato integrativo del 19 settembre 2013, vigente, quale importante strumento per l'attuazione della legge regionale 53/2012 e della riorganizzazione complessiva e globale dell'assetto organizzativo del Consiglio regionale.</p> <p>Riorganizzazione incentrata sui seguenti obiettivi/risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>semplificazione dell'assetto organizzativo</i>, con la riduzione dei livelli gerarchici dirigenziali dai 5 previsti dalla previgente legge regionale 1/1997 ai 2 della succitata lr 53/2012 (articoli 15, 18 e 23), con un livello dirigenziale apicale limitato in legge regionale (articolo 18) ad 8 unità; 2. <i>riduzione del numero dei dirigenti</i>, dai precedenti 29 ad un massimo di 20, con la previsione di una ulteriore riduzione fino a 16 nell'arco di un triennio; 3. <i>abbattimento dei costi per il personale dirigenziale di oltre il 35 per cento</i>, in conseguenza dei precedenti due obiettivi/risultati);

	<p>4. <i>graduazione delle posizioni dirigenziali</i>, in base alle risorse affidate e alla rilevanza dei clienti/utenti serviti (articolo 33).</p> <p>Il quarto obiettivo/risultato atteso (graduazione delle posizioni dirigenziali) costituisce non solo la chiave per il conseguimento degli altri tre, ma anche la condizione per un sistema di programmazione integrato con il sistema di gestione per la qualità (l'Amministrazione del Consiglio regionale del Veneto è certificata UNI EN ISO 9001 dal 2003) e con il sistema di controllo di gestione, in modo tale da consentire una misurazione e una valutazione delle prestazioni organizzative e personali delle strutture basate su indicatori quantitativi.</p> <p>La previsione di cui all'articolo 3 del contratto di una graduazione in due fasce del trattamento economico dei dirigenti apicali e in tre fasce del trattamento economico dei dirigenti di secondo livello, unitamente alla valorizzazione della retribuzione di risultato quale elemento di tale graduazione, costituisce pertanto una misura decisiva per l'attuazione del nuovo assetto organizzativo recato dalla l.r. 53/2012.</p>
g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto	

4

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Roberto Zanoni)